



Con la lettera apostolica *Misericordia et misera*, scritta a conclusione del Giubileo della misericordia, papa Francesco ha disposto che “si debba celebrare in tutta la Chiesa, nella ricorrenza della XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, la *Giornata mondiale dei poveri*” (n. 21). Con il successivo Messaggio “Non amiamo a parole ma con i fatti”, del 13 giugno 2017, il papa ha scritto: “Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la *Giornata Mondiale dei Poveri*, che quest’anno sarà il 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all’Eucaristia di questa domenica. [...] In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l’insegnamento delle Scritture (cfr *Gen* 18,3-5; *Eb* 13,2), accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente” (n. 7). Il papa desidera che “a fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa *Giornata* ci sia sempre la *preghiera*” (n. 8). Scrive ancora Francesco: “chiedo ai confratelli vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi – che per vocazione hanno la missione del sostegno ai poveri –, alle persone consacrate, alle associazioni, ai movimenti e al vasto mondo del volontariato di impegnarsi perché con questa *Giornata Mondiale dei Poveri* si instauri una tradizione che sia contributo concreto all’evangelizzazione nel mondo contemporaneo” (n. 9).

La **Comunità del Diaconato in Italia** non può far cadere nel vuoto l’appello del papa. Chiedo quindi a tutti i diaconi di farsi promotori presso le proprie parrocchie della costituzione di gruppi di lavoro che progettino le modalità per vivere intensamente la prossima *Giornata Mondiale dei Poveri*. Diamo spazio alla fantasia per esprimere al meglio l’attenzione e la vicinanza delle nostre comunità parrocchiali ai poveri. La proposta che era stata formulata a conclusione del Convegno di Cefalù è quella di rendere partecipi attivamente i poveri alla Celebrazione Eucaristica del 19.

La nostra ferma motivazione è unicamente quella di metterci al servizio dei poveri, al centro del nostro servizio ma - soprattutto - mettendo i poveri al centro del nostro cuore. Mettiamo allora a disposizione il nostro tempo, le nostre competenze, la nostra esperienza e, ove possibile, le nostre disponibilità economiche, con il solo scopo di offrire un recupero di dignità ed una riscoperta dei diritti fondamentali, ma anche dei relativi doveri, a tutti coloro che si trovano in situazioni di povertà e di emarginazione.

Potrà essere di aiuto il sussidio pastorale ufficiale predisposto dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito.

<http://www.pcpne.va/content/pcpne/it/attivita/poveri.html>

Enzo PETROLINO
Presidente della Comunità del Diaconato in Italia